



**TODI** L'UOMO ERA CONDANNATO PER SEQUESTRO DI PERSONA E TENTATA ESTORSIONE

## Preso straniero ricercato in tutta l'area di Schengen

— TODI —

**E' STATA ATTIVATA** la procedura per l'estradizione di un polacco di 30 anni (P.G. le iniziali), da anni residente a Marsciano, a carico del quale pendeva una richiesta internazionale di arresto avanzata dalle autorità polacche a tutti i Paesi dell'area Schengen. Il presidente della Corte di Appello, competente per gli arresti di soggetti ricercati in campo internazionale, nella giornata di ieri ha convalidato l'arresto dell'uomo, eseguito alle prime luci dell'alba di sabato dai

carabinieri della stazione di Marsciano. E' stata, infatti, la Compagnia di Todi, guidata dal tenente Marcello Egidio, a risalire al giovane, al termine di complesse indagini, un uomo che nel suo Paese di origine era stato condannato a due anni e 11 giorni di reclusione per i delitti di sequestro di persona e tentata estorsione. Quello del polacco non è stato, però, l'unico arresto eseguito dai carabinieri nel week-end: le manette sono scattate ai polsi di altri due ricercati, un tunisino di 31 anni (S.F.), evaso dalla casa di accoglienza della Caritas di Massa Martana,

dove era ristretto agli arresti domiciliari, e bloccato a Perugia dai militari della stazione massetana, e un albanese di 27 anni (T.B.), datosi alla macchia da oltre un anno perché doveva scontare una condanna per spaccio. Quest'ultimo, già noto alle forze dell'ordine, è stato localizzato nei pressi di una discoteca di Perugia (a Montebello) nel quadro di una attività antidroga. Il giovane albanese è stato trovato anche in possesso di due dosi di cocaina che intendeva spacciare insieme a uno studente calabrese.

S.F.

# Arma e Polizia Guerra sulle sedi

## Braccio di ferro Assisi-Bastia

— ASSISI —

**PRESDI SUL TERRITORIO** delle forze dell'ordine: novità 'faticose' e prospettive 'maliziose' per l'Arma e la Polizia. Si parla del Comando Compagnia dei Carabinieri di Assisi (oggi in piazza Matteotti) e della sede del Commissariato della Polizia, ospitato in un edificio nel cuore del centro, a due passi dalla Basilica di Santa Chiara.

Per quanto riguarda il Comando Compagnia dell'Arma il sindaco Claudio Ricci ha ricevuto una comunicazione della Prefettura con cui il ministero dell'Interno ha dato il proprio assenso per il prosieguo e la conclusione delle trattative al fine di definire la convenzione e, quindi, completare la caserma dei Carabinieri di Assisi a Santa Maria degli Angeli, lungo via Patrono d'Italia. Ministero con il quale il Comune aveva avuto, negli ultimi mesi, numerosi incontri e inviato diverse lettere per cercare di definire la vicenda. Di fatto l'edificio che dovrebbe ospitare la caserma dei Carabinieri è stato concluso per quanto attiene alla parte strutturale; dopo la definizione della convenzione potranno essere conclusi i lavori che richiederanno un massimo di 18 mesi. Nell'area di via Patrono d'Italia (dove già trova posto il Centro regionale formazione professionale per non vedenti e pluri-minorati) sono in atto opere per realizzare una nuova viabilità di accesso (con strade, sottopassi e rotonde verso la Strada Statale 75) e quindi, si evidenzia dal Comune, la caserma dei Carabinieri,

**SOLUZIONI**  
Per i carabinieri  
ci sono le garanzie  
del ministro  
dell'Interno Maroni

trovandosi in un luogo molto accessibile, potrà svolgere servizi comprensoriali.

«L'auspicio è che si possa definire in tempi brevi la convenzione — dice Ricci —. Ringraziamo il ministro Maroni per l'attenzione riservata, il Prefetto Laudanna per l'impegno teso alla soluzione del problema e l'Arma dei Carabinieri».

Dalla caserma al Commissariato. Dopo il botto e risposta, a distanza fra i sindaci di Assisi e Bastia per l'individuazione di una nuova sede per la Polizia di Stato, si delinea qualche spazio. Il sindaco di Bastia Francesco Lombardi punta sull'area dell'ex Giontella per individuare gli spazi per il Commissariato; in particolare all'interno del 'quadilatero'. Una scelta che, secondo l'amministrazione bastiola, andrebbe a collocare l'importante presidio nella realtà più popolosa del comprensorio (con tutte le problematiche, in tema di sicurezza, che possono esserci); con la possibilità, però, di un pronto intervento in tutti gli altri centri del territorio, a cominciare dalla vicinissima Santa Maria degli Angeli e la stessa Assisi. Ma la città di San Francesco, che non vuole perdere questo presidio (Ricci ha bollato la proposta del sindaco di Bastia come poco elegante ed 'elettorale'), sta cercando nuove soluzioni. Dopo quella che coinvolge l'edificio dell'Ufficio postale di Largo Properzio, è stata profilata l'ipotesi di utilizzare i locali degli ex magazzini comunali lungo viale Umberto I. Il derby Assisi-Bastia continua.

M.B.



## ASSISI ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO Rap contro i pericoli

— ASSISI —

**A TEMPO DI RAP** per scacciare le paure legate ad eventi pericolosi. L'Istituto Comprensivo Assisi 1 ha aderito al progetto «Alla larga dai pericoli», organizzato dalla Regione e dall'Anci con la Protezione civile; nelle scuole primarie vuole educare i bambini ad affrontare le situazioni di pericolo (dal terremoto agli incendi), sviluppando la cultura della prevenzione e dei modi con i quali ci si può difendere da situazioni imprevedibili e pericolose.

E' previsto anche un concorso per elaborati sul tema e sono state coinvolte le quarte e le quinte classi; ecco allora che alunni e maestre si sono affidate a un brano rap scritto, cantato e mimato dai bambini per affrontare il tema.

**BASTIA UMBRA** IL BLITZ NEL LOCALE DI CAMPIGLIONE AVEVA FRUTTATO 800MILA EURO

## Rapina al bar «Break», arrestata la donna autrice del 'colpo'

— BASTIA —

**E' UNA TRENTENNE DI ASSISI**, con numerosi precedenti penali, la presunta responsabile della rapina messa a segno il 30 gennaio ai danni del bar Break di Campiglione. La donna, D.M., di 37 anni residente ad Assisi è stata arrestata ieri mattina nella propria abitazione dai carabinieri della stazione di Bastia. Il provvedimento è scattato al termine delle indagini avviate dai militari dell'Arma all'indomani della rapina. Il colpo fu messo a

segno nella tarda serata di venerdì 30 gennaio, quando una donna con il viso parzialmente coperto fece irruzione nel bar e minacciando la commessa con un taglierino si fece consegnare l'incasso della giornata, circa 800 euro.

**LA RAPINA** fu quasi un 'blitz' di pochissimi minuti, il tempo necessario ad agguantare il bottino, tutto in contanti, e guadagnare l'uscita del bar che si affaccia sulla strada Assisana, con intenso traffico a tutte le ore. Già dai primi elementi raccolti

risultava che ad attendere la donna ci fosse un'auto lungo la strada, che si è immediatamente dileguata.

**I CARABINIERI** proseguono negli accertamenti per individuare il complice che era alla guida del veicolo; a quanto pare un uomo del quale si cerca di risalire all'identità. L'esito delle indagini, finora, ha confermato le prime impressioni, secondo le quali il colpo sarebbe maturato nell'ambito della malavita locale.

m.s.

**BASTIA**

## Intesa con l'Auser per la sicurezza

— BASTIA —

**DEFINIRLE RONDE** non si può perché la denominazione, fonte di inesauribili polemiche, appartiene al disegno di legge del detestato governo Berlusconi.

Tuttavia, a Bastia i servizi di osservazione e prevenzione anticrimine gestiti dall'Auser, l'associazione di volontariato convenzionata con il Comune per presidiare l'area dell'ufficio postale, il percorso verde, alcune vie del centro e più di recente i cimiteri, sono qualcosa di molto simile alle 'famigerate' ronde.

«Specifichiamo — spiega l'assessore comunale alla sicurezza Andrea Tabarrini — che non parliamo di ronde, ma di collaborazione con associazioni che con la loro presenza, oltre a dissuadere episodi di microcriminalità, garantiscono una certa tranquillità, visto che sono sempre in contatto con la locale stazione dei carabinieri avvisando se vedono situazioni poco chiare». Una condizione che fa dire a Tabarrini che Bastia è una città sicura, dove in nome della sicurezza si mobilitano molti soggetti, individuali e collettivi e funziona la collaborazione della Municipale con le forze dell'ordine. Per fare di più occorrerebbe aumentare il corpo dei vigili, attualmente 14, per portarlo a 17-18 unità. Se finora non è stato fatto, precisa l'assessore, ciò è dovuto al Patto di stabilità imposto dal governo, che «non ci permette di muoverci liberamente nelle assunzioni».

m.s.